Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.

PIANO INDUSTRIALE-STRATEGICO 2020

INDIRIZZI DI GESTIONE 2020

PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2020

17047 VADO LIGURE (SV) – Via Sardegna, 2
Tel. 019-886664 – Fax 019-886665
www.satservizi.org E-mail: info@satservizi.org
E-mail Pec: sat.servizi@legalmail.it

Società per Azioni a capitale pubblico
Partita IVA: 01029990098 – CCIAA Sv 108139
Iscrizione Trib di Savona n. 15100 – vol 16645
Capitale Sociale € 612.616,04 int. Vers.

Sommario

1 PREMESSA 3

PRESENTAZIONE di SAT 3

Il piano industriale ed i suoi scopi 3

Le attività di SAT 4

Obiettivo di una percentuale di raccolta al 65% di comprensorio e di qualità delle raccolte 5

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO 7

INQUADRAMENTO NORMATIVO 7

Normativa comunitaria 7

Normativa nazionale 7

Normativa regionale 8

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta 10

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE 14

Assetto societario SAT SpA 14

I nuovi Comuni soci – Alassio e consolidamento del servizio in Albenga con un nuovo sistema di raccolta 15

Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione 15

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi) 16

Sviluppo operativo e assets necessari 16

Programma annuale 16

Personale dipendente 17

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta (Albissola Marina, Albenga e Alassio) 18

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi 19

Adeguamento alle esigenze normative: ARERA e Separazione Contabile 19

Mezzi: acquisto nuovi mezzi per Alassio 20

Sviluppo impiantistico territoriale e realizzazione nuova sede 21

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 22

1 PREMESSA

PRESENTAZIONE di SAT

S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. nasce nel 1992 per la gestione di servizi pubblici locali, prima in Liguria e fra le primissime in Italia. Concorrono alla formazione della Società i Comuni di Vado Ligure, di Quiliano e il partner privato Ecofar S.r.l.
SAT subentra inizialmente alla gestione in economia del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Vado Ligure e Quiliano. Con l'andar del tempo acquisisce in concessione altri servizi, come la gestione del calore negli stabili di proprietà comunale(servizio attualmente non più in essere), la pulizia degli immobili (ugualmente attualmente non più in essere), la pulizia dei fiumi e delle spiagge, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il lavaggio e la disinfezione di strade, piazze e arredi urbani, la realizzazione e gestione dell'isola ecologica di Spotorno, la gestione dell'area sosta camper di Vado Ligure, la gestione dei parcheggi pubblici nei comuni di Bergeggi e Vado Ligure.
Nel 2006 SAT, a completamento del proprio percorso evolutivo e a seguito dell'introduzione di nuove normative in materia di igiene ambientale e di appalti dei servizi pubblici locali e affidamenti "in house", ha provveduto a modificare la propria compagine societaria, trasformandosi da società per azioni a capitale misto maggioritario pubblico, in **società per azioni con partecipazione totalitaria di capitale pubblico**. Questo processo si è reso necessario per potere continuare ad ottenere gli affidamenti "in house" dei servizi dai comuni soci.
A partire dal 2012 la società "Servizi Tecnologici SpA" (ST) operante per la stessa tipologia di servizi nei comuni di Celle Ligure e Albissola Marina e già partecipata di SAT, è stata incorporata per fusione nella stessa SAT.

Il piano industriale ed i suoi scopi

Il **piano industriale** vuole essere nel caso di SAT SPA, un documento che propone, in termini principalmente qualitativi, le intenzioni degli organi direttivi relative alle **strategie competitive dell'azienda**, illustrando le azioni che si ritengono necessarie per il raggiungimento degli **obiettivi strategici.**

Il piano è redatto inquadrando l'azienda all'interno del suo settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con l'intenzione di analizzare lo scenario di partenza attuale, presentare le possibili linee di sviluppo e di consolidamento, attraverso alcuni scenari perseguibili e possibili.

Il business plan odierno, ha quindi un ruolo vitale nell'ambito delle scelte strategiche da condividere ed approvare da parte dell'assemblea dei soci, risultando fondamentale ai componenti del Consiglio di gestione per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della società.

Il piano industriale più generale deve consentire alla società, anche la necessaria **visibilità e chiarezza di intenti**, indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate, quindi alla condivisione di un modello di sviluppo della gestione integrata dei rifiuti che possa trovare condivisione più ampia. Il principale obiettivo, in sostanza, è di consentire agli organi dirigenti della Società di definire in che modo l'azienda intende accrescere e consolidare il **valore sociale, territoriale, finanziario creato per i soci.**

Per questo si analizzerà e proporrà:

- La focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione strategica adattata al contesto storico – normativo determinatosi nel corso dell'ultimo anno;
- L'utilizzo di questa visione come guida per la gestione dell'attività aziendale;
- l'impatto che la realizzazione del progetto potrà avere sulla struttura aziendale esistente

In sub ordine al piano industriale generale, che persegue anche un carattere divulgativo, si presenta brevemente il PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2020

Tale documentazione ottempera alle necessità di pianificazione, condivisione ed approvazione dettata dal controllo analogo effettuato dai comuni soci sulla società.

Le attività di SAT

SAT ha come attività principale la raccolta differenziata, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati in discariche e impianti di recupero o smaltimento autorizzati.
La suddetta attività è svolta come pubblico servizio locale ai sensi art. 4 del D.lgs n°175/2016 (e smi) e del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs n°267/2000 e smi).
La "raccolta dei rifiuti" per definizione (D.Lgs. 152/06) è la fase che comprende sia lo svuotamento dei contenitori e il successivo trasporto e conferimento in discarica, impianto di recupero/smaltimento o Centro di raccolta.
SAT dispone di mezzi di trasporto ed operativi di proprietà. I mezzi di trasporto sono autorizzati, registrati ed idonei alle attività per cui sono preposti.
A tal scopo SAT è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale della Liguria (inizio attività di raccolta e gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani 01/01/1993), con il numero GE00401, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento meccanizzato: cat.1 e classe C (popolazione complessivamente servita inferiore ai 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti) anche relativamente a Spazzamento meccanizzato e a Centri di raccolta;
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi: cat. 4 e classe D (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale alle 6000 t e inferiore alle 15000 t);
- Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi: cat. 5 e classe F (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3000 t).

La raccolta differenziata è svolta essenzialmente con le seguenti modalità:

- Raccolta porta a porta (PAP) - prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. Le diverse tipologie di rifiuto vengono ritirate in giorni e contenitori diversi.
- Raccolta di prossimità - Sistema intermedio tra l'uso dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta. Consiste nell'utilizzo di cassonetti collocati in luoghi pubblici o di pertinenza condominiale, ma apribili solo con l'uso di una chiave o di una tessera magnetica che viene rilasciata a un numero ristretto di residenti (ad esempio i residenti di un complesso condominiale o di una via).

SAT gestisce Centri di Raccolta autorizzati ai sensi del DM 08/04/2008 (ossia aree delimitate, presidiate ed allestite finalizzate alle attività di raccolta rifiuti urbani in frazioni separate al servizio di utenze domestiche e non domestiche) di Spotorno (a servizio dei Comuni di Spotorno, Noli e Vezzi Portio), di Celle Ligure, di Varazze e, a partire dal novembre 2019, anche di Albenga e di Alassio.

Fanno parte dell'attività principale di SAT anche la pulizia e lo spazzamento delle strade nei Comuni di Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Noli, Albissola Mare, Celle Ligure, Varazze, Albenga e Alassio.

Infine, attività marginali di SAT, rispetto a quelle sopra elencate, sono la gestione dell'area camper di Vado Ligure e le gestioni dei parcheggi in alcune zone dei comuni di Vado Ligure e Bergeggi.

Obiettivo di una percentuale di raccolta al 65% di comprensorio e di qualità delle raccolte

I rifiuti urbani e assimilati sono definiti dall'art. 184 del D.lgs. 152/06 e dai Regolamenti Comunali.
Ai sensi del D.Lgs. n.152/06 s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".
L'art. 205 del D.Lgs. 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" stabilisce che in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari 65% di rifiuti prodotti.
La Legge Regionale n. 23/07 prevede che ai Comuni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di raccolta differenziata, venga applicata l'addizionale del 20%. I comuni che, risultino avere superato nell'anno le percentuali obiettivo di raccolta differenziata fissate dalla normativa nazionale, usufruiscono di una riduzione degli importi del tributo.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati della Raccolta Differenziata dei Comuni soci SAT negli anni 2015- 2018. I dati relativi alla raccolta 2019 nel momento in cui si scrive, sono ancora parziali e poco indicativi. Non appena completi saranno resi disponibili ai comuni soci per la successiva certificazione da parte di Regione Liguria.

CONFRONTO % 2015-2016-2017-2018							
Comune	**2015 RD (%)**	**2016 RD (%)**	**2017 RD (%)**	**2018 RD (%)**	**SISTEMA DI RACCOLTA**	**Note**	
Albenga	-	-	51	53	MISTO: stradale nel centro - pap e di prossimità nelle frazioni	Gestito da SAT da aprile 2018 - Nuovo Sist. di Racc. **2020**	
Albissola Marina	-	67	**71**	**70**	PAP	Sistema attivo dal 2016	
Bergeggi	34	40	40	**76**	PAP a sacco x secco residuo + PROSS A.C. CHIAVE P. fraz RD	Sistema attivo dal gennaio 2018	
Celle Ligure	61	73	**72**	**72**	PAP	Sistema attivo dal 2015	
Cengio	36	45	**79**	**75**	PROSS AC CHIAVE P	Sistema attivo dal 2017	
Millesimo	37	65	**82**	**76**	PROSS AC CHIAVE P	Sistema attivo dal 2016	
Noli	65	66	62	**73**	PROSS A.C.E.	Sistema attivo da luglio 2018	
Plodio	-	-	67	**66**	STRADALE	Gestito da SAT da agosto 2018	
Quiliano	32	50	**82**	**81**	PAP a sacco x secco residuo + PROSS A.C. CHIAVE P. fraz. RD	Sistema attivo dal 2016	
Roccavignale	-	42	**69**	**73**	STRADALE	Sistema attivo da febbraio 2017	
Spotorno	30	40	40	60	PAP a sacco x secco residuo + PROSS A.C.E. x altre frazioni	Sistema attivo da maggio 2018	(**) Se si considerano solo i mesi in cui è stato attivato il nuovo servizio la RD = **75%**
Vado Ligure	29	45	**72**	**70**	PAP	Sistema attivo dal 2016	
Varazze	-	38	61	64	PROSS A.C.E.	Sistema attivo dal 2017	
Vezzi Portio	18	37	38	37	STRADALE	Nuovo Sistema di Raccolta previsto per **2020**	

I dati riportati in tabella evidenziano un elevato incremento della percentuale (%) di raccolta differenziata nei comuni in cui è stato attivato un sistema di raccolta che preveda il porta a porta o il sistema di prossimità ad accesso controllato.
Gli unici comuni in cui non si è raggiunto l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata sono quelli in cui non è ancora stato messo in atto un nuovo servizio, ad eccezione di Varazze dove, però, si rileva un incremento sostanziale di crescita della RD e dove, se la tendenza riscontrata nei dati parziali sarà confermata, si stima di raggiungere l'obiettivo nel 2020.
Un altro obiettivo è quello di migliorare la qualità del materiale avviato a riciclo e recupero. Un buon indicatore può considerarsi il TRIR. La Legge regionale 20/15 "Misure per lo sviluppo della raccolta

differenziata e del riciclaggio" chiede di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del 45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso.
Per determinare il tasso percentuale di rifiuti inviati a effettivo riciclaggio e recupero, per ciascuna frazione, deve essere calcolato il rapporto tra la quantità inviata a riciclaggio e recupero e il quantitativo totale prodotto. Le tabelle seguenti mostrano il tasso rilevato nel corso del censimento rifiuti nel 2017 e nel 2018. Si può notare, anche in questo caso, una correlazione tra l'introduzione dei nuovi sistemi ed il netto miglioramento dei valori.

TASSO DI RICICLAGGIO (Trir)								
Anno 2017								
COMUNE	Valore obiettivo per ciascuna frazione (%)	Carta / cartone (%)	Legno (%)	Metallo (%)	Frazione organica (%)	Plastica (%)	Vetro (%)	
Albissola Marina	45	81,27	94,98	73,26	84,86	44,27	94,69	
Bergeggi	45	51,83	67,63	39,75	42,34	28,04	84,79	*Nuovo servizio attivo da 2018*
Celle Ligure	45	81,3	96,27	79,92	86,39	48,65	94,22	
Cengio	45	82,36	96,05	90,98	76,31	74,06	93,24	
Millesimo	45	86,3	95,6	89,54	79,99	82,49	94,19	
Noli	45	67,31	77,44	59,49	74,46	43,5	90,47	*Nuovo servizio attivo da 2018*
Quiliano	45	89,5	98,33	91,4	88,87	69,22	96,92	
Roccavignale	45	42,74	76,47	68,53	77,21	60,93	95,18	
Spotorno	45	58,56	72,06	37,43	39,82	32,85	82,01	*Nuovo servizio attivo da 2018*
Vado Ligure	45	85,28	96,69	80,45	86	60,3	92,67	
Varazze	45	75,76	93,18	45,63	78,15	41,21	92,15	
Vezzi Portio	45	58,52	75,32	41,24	21,65	42,06	81,36	*Nuovo servizio attivo da 2018*

TASSO DI RICICLAGGIO (Trir)								
Anno 2018								
COMUNE	Valore obiettivo per ciascuna frazione (%)	Carta / cartone (%)	Legno (%)	Metallo (%)	Frazione organica (%)	Plastica (%)	Vetro (%)	
Albenga	45	72,52	90,80	67,79	71,76	48,73	92,60	*gestito da SAT da aprile 2018*
Albissola Marina	45	80,69	96,39	78,52	87,79	45,55	96,09	
Bergeggi	45	81,37	96,36	84,99	91,15	62,82	97,66	*Nuovo servizio attivo da 2018*
Celle Ligure	45	80,80	97,72	81,06	88,61	48,72	95,94	
Cengio	45	77,25	91,71	91,91	75,53	64,76	92,32	
Millesimo	45	80,86	92,63	91,35	73,35	65,79	92,52	
Noli	45	74,52	87,72	72,58	81,46	57,28	93,20	*Nuovo servizio attivo da luglio 2018*
Plodio	45	60,04	80,62	78,70	76,35	58,92	85,13	*gestito da SAT da agosto 2018*
Quiliano	45	88,11	98,21	91,85	91,15	70,41	97,80	
Roccavignale	45	74,25	76,24	82,85	73,60	65,22	96,41	
Spotorno	45	76,42	89,61	59,90	81,17	50,21	94,35	*Nuovo servizio attivo da maggio 2018*
Vado Ligure	45	82,00	96,62	82,34	87,67	57,78	94,71	
Varazze	45	78,11	94,28	64,71	85,00	43,13	94,77	
Vezzi Portio	45	55,23	76,55	54,34	19,31	41,00	80,29	

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Normativa comunitaria

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008 stabilisce il quadro normativo per il trattamento dei rifiuti in ambito comunitario, definendo alcuni concetti basilari e stabilendo gli obblighi e i principi essenziali per la gestione dei rifiuti, tra cui l'obbligo, per gli Stati membri di elaborare piani per la gestione dei rifiuti (integrati da programmi di prevenzione dei rifiuti).
La Direttiva quadro propone l'introduzione della raccolta differenziata, stabilendo i seguenti obiettivi da raggiungere:

a) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;*

b) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzino rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso."*

La Commissione europea ha inoltre emanato una Decisione (2011/753/EU), che stabilisce in quale modo devono essere calcolati tali obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti, definendo quattro diversi metodi per il calcolo delle percentuali di riciclaggio dei rifiuti urbani e due diversi metodi per la rendicontazione delle percentuali di riciclaggio e recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione, lasciando ai singoli Stati Membri la scelta del metodo da adottare.

Il Ministero dell'Ambiente italiano, con Comunicato del 10 gennaio 2014, ha reso noto di aver scelto e indicato alla Commissione UE il metodo numero 2, il quale prevede che il tasso di Riciclaggio dei rifiuti domestici e rifiuti simili, espresso in percentuale, sia dato dal rapporto tra la quantità riciclata e la quantità totale prodotta di rifiuti urbani, e che le frazioni merceologiche da conteggiare siano:

- carta e cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

Il calcolo del tasso di riciclaggio prevede la stima della somma delle quote al netto degli scarti delle frazioni scelte sul totale delle quote di queste frazioni, ossia compresi gli scarti e compresa la quota delle stesse non intercettata dalle raccolte differenziate e quindi presente nel rifiuto secco residuo.

Normativa nazionale

La principale fonte normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti è costituita dal D.Lgs. n. 152/2006 (*cd*. "Testo Unico Ambientale"): tale decreto prevede una gestione obbligatoriamente d'ambito sovracomunale e prescrive una gestione integrata, ossia comprensiva di tutti i vari servizi legati all'intero ciclo di vita del rifiuto (dalla sua produzione, con la raccolta, alla sua cessazione con gli impianti di recupero e smaltimento). In pratica, le nuove autorità di governo del servizio rifiuti sono chiamate ad organizzarlo, regolarlo e affidarlo in modo unitario e completo all'interno del territorio di rispettiva competenza

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 205/2010, che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 152/2006.

Il succitato D.Lgs. 205/2010 ha modificato anche la definizione di "raccolta differenziata", quale "*raccolta*

in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".

Il D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 200, prevede che "*la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali*", ribadendo tale concetto anche in riferimento all'organizzazione dello "*svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei*", includendo in tale fattispecie anche il "*settore dei rifiuti urbani*" *(art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 - Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali).*

Ricalcando un principio già espresso dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), la disciplina trasversale in materia di servizi pubblici locali attribuisce a Regioni e Province autonome il compito di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (art. 196, comma 1, lett g), D.Lgs. 152/2006 e art. 3-bis D.L. 138/2011).

Normativa regionale

L.R. n. 1/2014

Dopo le modifiche del quadro normativo nazionale che hanno previsto una profonda modifica delle Province (sia nelle funzioni sia nell'assetto istituzionale), delle Città metropolitane nonché delle norme per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'art. 5 ***della L.R. n. 1/2014*** *(come modificata dalla L.R. n. 12/2015),* ha definito che:

- il territorio regionale rappresenta un **Ambito regionale unico** territoriale ai fini della gestione dei rifiuti urbani, articolato in **quattro aree territoriali omogenee** coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre Province liguri;
- la Città Metropolitana e le Province organizzano i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base, rispettivamente, di uno specifico "Piano metropolitano" e di uno specifico "**Piano d'area**", anche individuando bacini di affidamento comprendenti unioni di Comuni situate in una diversa Provincia;
- il Piano d'ambito è approvato entro sei mesi dalla approvazione del Piano metropolitano e dei Piani d'area;
- sono salvaguardate le scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall'Autorità d'ambito, nonché le scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale. La norma infatti prevede di valorizzare le esperienze organizzative che hanno fornito risultati positivi attraverso gestioni virtuose che hanno consentito il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale o i risultati superiori rispetto a media delle percentuali dei comuni facenti parte dell'area provinciale.

D.G.R. 21/11/2014, n. 1457

Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e modalità operative per l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri.

Il D.G.R. 1457/2014 adotta il metodo unitario di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune e una procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al censimento dei rifiuti urbani.

La D.G.R. stabilisce che - nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti - è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni.

L.R. 01/12/2015, n. 20

Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Prevede che tutti i Comuni presentino, entro il 31 marzo 2016, alla Regione e alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, programmi organizzativi per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio che devono contenere azioni per introdurre sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che consentano di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto

delle medesime frazioni, almeno del ***45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso.*** I Comuni che non li raggiungeranno concorreranno al sistema d'ambito versando 25 Euro per tonnellata di indifferenziato, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito in data 06 agosto 2018 la Città Metropolitana e le Province hanno assicurato la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere (tramite subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni, nuovi affidamenti finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area, oppure con mantenimento, in capo ai Comuni, dei contratti relativi a gestioni in house esistenti fino alla scadenza degli stessi). Dove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, a un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il **31 dicembre 2020**.

DGR 22/04/2016, n. 359

Con DGR n. 359/2016 la Regione Liguria ha approvato la metodica di calcolo del tasso di riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e assimilati.

Il valore di ciascuna frazione risulta conforme se il Tasso di riciclo e recupero è superiore al 45% (40% per il Comune di Genova) al 2016 e al 65% (per tutti) al 2020.

Deliberazione del Consiglio della Provincia di Savona n. 43 del 02/08/2018
Approvazione definitiva del "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il "**PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"** predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta

PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

La Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2014 all'art. 14, individua un **Ambito Regionale unico**, articolato in **quattro aree coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, Savona e La Spezia**

La L.R. n. 1/2014 richiama la facoltà di individuare in sede statutaria all'interno dei territori della Città Metropolitana e delle Province **zone omogenee**, designando un **Comune capofila**. Tale è stata la scelta della **Provincia di Savona** che - con *Deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2016* del Consiglio - ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano d'Area Omogenea indicando i *3* "*Bacini di Affidamento*", così come definiti nella *Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 24 giugno 2015* e del *Decreto del Presidente della Provincia n.101 del 21 luglio 2015* e modificati dalla *Delibera n. 85 del 15 dicembre 2017.*
I nuovi Bacini di affidamento della Provincia di Savona sono così definiti:

- **BACINO DI LEVANTE: circa 121.000 abitanti e 38 Comuni;**
- **BACINO DI PONENTE: circa 92.000 abitanti e 27 Comuni:**
- **BACINO CAPOLUOGO: circa 62.000 abitanti e 1 Comune**

Bacini di affidamento individuati dal Piano d'Area Omogenea della Provincia di Savona per la Gestione dei Rifiuti

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI" predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

Il Piano d'Area individua i seguenti obiettivi:

- mirare a ridurre la produzione complessiva dei rifiuti e adottare azioni finalizzate al loro recupero e riutilizzo;
- essere improntato a condizioni di modularità e sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, con riguardo anche alla valutazione degli effetti ambientali, economici e occupazionali;
- adottare un sistema di "Gestione Integrata", finalizzato a perseguire gli obiettivi primari di aumentare la raccolta differenziata e il recupero di materia in termini quali-quantitativi (rispettando gli stringenti obblighi normativi), portare la fase dello smaltimento a elemento residuale e superando una politica ambientale di settore che risulta ancora largamente centrata sullo smaltimento in discarica;
- assicurare la presenza e la valorizzazione di strutture integrate con le realtà locali;
- garantire il raggiungimento di soglie dimensionali idonee ad ottimizzare i servizi sia sotto il profilo tecnico-economico sia ambientale;
- rafforzare l'indirizzo e il controllo pubblico sul ciclo dei rifiuti, rafforzando tale ruolo (ove possibile) anche nella gestione impiantistica;
- perseguire un'ottica di sviluppo sostenibile complessivo.

I criteri fondamentali su cui si basa il Piano d'Area possono essere così riepilogati:

1. PROGETTI DI COMUNICAZIONE INTEGRATA E PREVENZIONE DEI RIFIUTI
2. INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITÀ
3. DIFFUSIONE DELLA RACCOLTA DOMICILIARE DI TUTTE LE FRAZIONI PREVALENTI: l'avvio della raccolta domiciliare spinta deve essere omogeneo per territori, applicato fin da subito nei Comuni che non presentano particolari problemi di turismo o di elevata densità abitativa.
4. RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE ORGANICA

• in tutti i Comuni deve essere introdotta la raccolta differenziata domiciliare della frazione organica mediante l'utilizzo di sacchi in materiale biodegradabile.
• Devono essere coinvolte in modo particolare le utenze non domestiche che producono grandi quantità di rifiuto umido (trattorie, mense, ristoranti, …)
• Anche la raccolta della frazione vegetale, da conferire preferibilmente agli Ecocentri, rappresenta una quantità significativa per il raggiungimento degli obiettivi.

5. RACCOLTA DOMICILIARE DEL CARTONE A SERVIZIO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE
6. RACCOLTA DOMICILIARE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A SERVIZIO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE POSIZIONATE NELLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
7. POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DEI RAEE
8. COSTRUZIONE DI ECOCENTRI
9. PASSAGGIO DA TASSA A TARIFFA
10. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CON METODO PUNTUALE

Il modello proposto prevede, ai fini di raggiungere gli obiettivi previsti di legge, di applicare la raccolta porta a porta in tutti i Comuni della Provincia utilizzando contenitori adeguati e frequenze di raccolta legate alla specificità del territorio. In ogni caso, contenitori e frequenze di servizio potranno essere rimodulate nei progetti esecutivi dei singoli bacini.
Tali sistemi di base vanno integrati con soluzioni trasversali che costituiscono denominatore comune a livello provinciale:

• Centri di raccolta o Eco-centri: stazioni ecologiche costituite da strutture recintate e custodite per il conferimento delle frazioni riciclabili e di particolari tipologie non raccoglibili in forma ordinaria;
• raccolte porta a porta in tutti i Comuni per particolari frazioni merceologiche:
- carta e cartone presso esercizi commerciali;
- frazioni secche riciclabili (vetro, plastica, lattine) presso bar e ristorazione;
- rifiuto organico presso attività di ristorazione e altre grandi utenze;
- raccolta dedicata per tutte le frazioni presso zone industriali ed artigianali.

Essendo stati delineati tre Bacini, si prevede di avere tre diversi cantieri che fungano da stazione di partenza per i mezzi di raccolta, ma anche da stazione di trasferenza per quei rifiuti che necessitano di essere trasportati in modo diverso da quello precedentemente descritto (semirimorchio – mezzo madre). Si definiscono come adeguati - perché baricentrici o comunque vicini ad una viabilità ideale per eventuali destini fuori provincia (finché non saranno attivi gli impianti necessari al trattamento/recupero dei rifiuti della Area Omogenea) i seguenti cantieri:

• Comune di Vado Ligure per il Bacino di Levante;
• Comune di Albenga/Loano per il Bacino di Ponente;
• Comune di Savona per il Bacino Capoluogo.

Tempistica di intervento e gestione del transitorio

Il termine ultimo per l'adeguamento al Piano è, come previsto dalla normativa, il 31 dicembre 2020.

Nella prima fase di avvio, con un obiettivo temporale biennale, vanno almeno realizzati:

- il rapido avvio della raccolta porta a porta nei Comuni montani e parte dei Comuni costieri;
- per tutti i Comuni, vanno attivate immediatamente tutte quelle raccolte domiciliari che prevedono percorsi diretti, presso particolari categorie di utenze:
- raccolta porta a porta del rifiuto organico presso attività di ristorazione e altre grandi utenze;
- raccolta porta a porta del cartone presso esercizi commerciali e grandi utenze;
- raccolta porta a porta di plastica-lattine e vetro presso bar e ristorazione;
- • raccolta dedicata porta a porta per tutte le frazioni presso zone industriali ed artigianali, eliminando da subito i contenitori stradali almeno nelle zone omogenee di tipo produttivo ove vengono attivati i circuiti domiciliari.

Ove siano ancora presenti sistemi stradali, sarà necessario programmare il progressivo cambiamento, studiando il territorio e le tempistiche per la consegna dei contenitori domiciliari.

Entro tre mesi dalla data di approvazione del Piano, ogni singolo "Bacino di Affidamento" avrebbe dovuto ad indicare il proprio Comune Capofila e la modalità di affidamento del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale scegliendo tra:

- Gara d'appalto;
- Società mista con gara d'appalto per il socio privato;
- In house providing.

Questo era previsto per consentire alla Provincia di Savona di provvedere alla preparazione di quanto necessario per procedere all'affidamento del nuovo servizio previsto al 1° gennaio 2021.
In caso di mancata indicazione da parte del "Bacino di Affidamento" del Comune Capofila e/o delle modalità di affidamento del servizio, la Provincia di Savona, quale Ente di governo dell'Area Omogenea avrebbe dovuto intervenire sussidiariamente.

SAT SpA ha tutte le caratteristiche, competenze e qualità necessarie, comprese quelle economiche, per la gestione territoriale dell'Area Omogenea della Provincia di Savona. Infatti SAT è partecipata da 17 Comuni, 15 nel bacino di Levante e dai 2 più popolosi nel bacino di Ponente. Presentandosi come gestore del servizio di igiene urbana per 13 comuni del bacino di Levante, ha ottime chance per diventare gestore di questo ambito. Inoltre a seguito dei buoni risultati ottenuti sul territorio del Comune di Albenga e l'avvio del servizio ad Alassio, ci sono buone possibilità per l'affidamento anche nell'ambito di Ponente.

Purtroppo, nel momento in cui si scrive, a quasi 18 mesi dall'approvazione del Piano, non risulta ancora completata la procedura per l'individuazione delle modalità di affidamento del servizio sia da parte del "Bacino di Levante" che da parte del "Bacino di Ponente" o da parte della Provincia di Savona.

L'individuazione dell'indirizzo sulle modalità di affidamento del servizio e del comune capofila è esplicitamente avvenuta per il bacino di Ponente in data 12/03/2019, in particolare l'assemblea dei Sindaci si è espressa affinchè:

- le modalità di scelta del soggetto gestore del servizio del bacino “Ponente” siano quelle dell’ in house providing;
- il Comune di Albenga venga individuato dai Comuni facenti parte del Bacino di Affidamento “Ponente” quale “comune capofila” che verrà formalmente delegato ad esercitare esclusivamente le funzioni di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. n. 1/2014 e ss. mm. ed ii.;

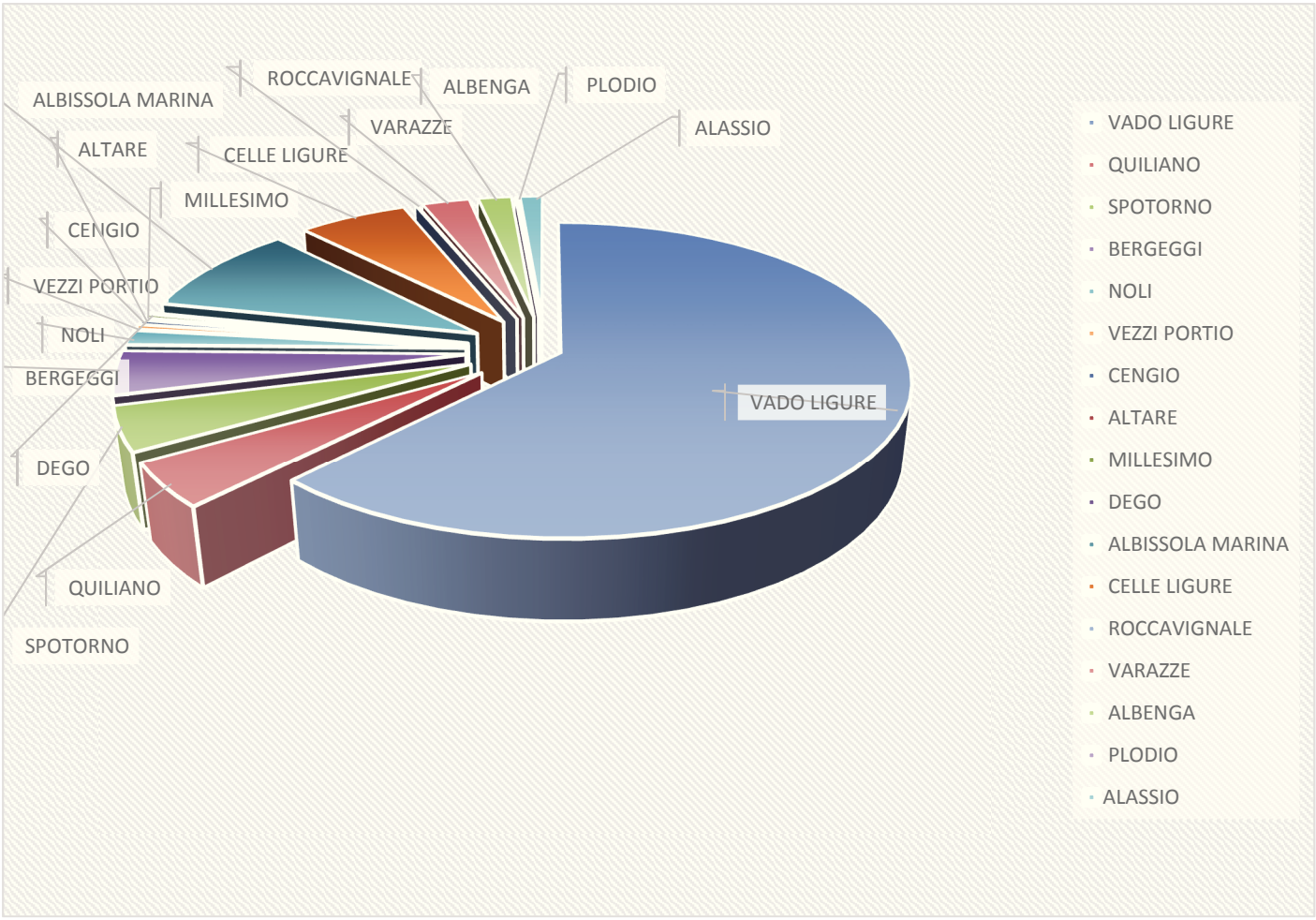
Relativamente al bacino di Levante, pur non essendo stato individuato ancora il Comune capofila, l’assemblea dei sindaci in data 28/03/ 2019 ha scelto quale modalità di affidamento del servizio l’in house providing.

Essendo S.A.T. la più significativa realtà societaria pubblica operante secondo il modello in house providing in ciascuno dei due bacini realisticamente si candida a divenire gestore del servizio sul territorio di tutta la Provincia di Savona, escluso il territorio del comune capoluogo.

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE

Assetto societario SAT SpA

SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
VADO LIGURE	1.651.527	379.851,21	62,00
QUILIANO	118.319	27.213,37	4,44
SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,44
BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,44
NOLI	39.439	9.070,97	1,48
VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,42
CENGIO	10.341	2.378,43	0,39
ALTARE	6.070	1.396,10	0,23
MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,35
DEGO	5.395	1.240,85	0,20
ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,48
CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,12
ROCCAVIGNALE	2.664	612,72	0,10
VARAZZE	71.000	16.330,00	2,67
ALBENGA	50.000	11.500,00	1,88
PLODIO	2.700	621,00	0,10
ALASSIO	33.500	7.705,00	1,26
TOTALE	**2.663.548**	**612.616,04**	**100,00**



I nuovi Comuni soci – Alassio e consolidamento del servizio in Albenga con un nuovo sistema di raccolta

Come dettagliato nella precedente edizione del presente Piano, nel corso del 2018 SAT ha ampliato la propria compagine sociale includendo due nuovi Comuni, Albenga e Plodio. L'implementazione del servizio nei due Comuni, seppur differenti in dimensioni e caratteristiche, ha dimostrato come SAT sia capace ad espandersi ed adattarsi a nuove sfide, cambi repentini di passo e di dimensione, senza compromettere i propri valori e gli alti standard qualitativi del suo lavoro.
Grazie a tale situazione SAT si è candidata come il soggetto pubblico di riferimento per diventare il gestore, con modalità di affidamento in house providing, del servizio nei "bacini" proposti dalla Provincia di Savona (Levante e Ponente Savonese).
Tale proposta, avanzata in sede di Assemblea dei Sindaci in seno alla Provincia di Savona, ha determinato l'immediato interesse di due Comuni dell'area del ponente savonese, Alassio e Ceriale, i cui contratti (con soggetti privati) erano in fase di risoluzione.
E' avvenuto così che, al principio del 2019, il Comune di Alassio abbia avviato l'iter l'acquisto delle quote sociali dal Comune di Vado Ligure e, esperite le pratiche di legge e perfezionata l'acquisizione delle quote, abbia affidato in modalità di in house providing il servizio di raccolta rifiuti urbani e spazzamento stradale a SAT SpA.
Nell'ipotesi iniziale il servizio sarebbe dovuto partire in data 14/08/2019, ma un ricorso amministrativo da parte del precedente gestore nei confronti del Comune di Alassio ha comportato un ritardo nell'effettivo avvio del servizio.
SAT, a seguito del pronunciamento favorevole del TAR nei confronti della correttezza degli atti di affidamento del Comune, è subentrata ufficialmente al precedente gestore in data 01 novembre 2019.
Il servizio è stato rilevato tal quale, ma con l'impegno di introdurre un nuovo sistema di raccolta al principio del 2020: al tal fine SAT sta elaborando un nuovo progetto che si propone di alzare la percentuale di raccolta differenziata, la qualità del rifiuto raccolto e la percezione riguardo al decoro urbano, pur mantenendosi, come richiesto dall'amministrazione, in rigorosi vincoli di spesa.
Anche il Comune di Ceriale aveva espresso interesse a procedere all'affidamento del proprio servizio rifiuti a SAT SpA, anticipatamente rispetto ad un eventuale procedura da parte dell'Autorità d'Ambito. Pur avendo già chiesto al Comune di Vado Ligure l'acquisto di quote, ed avendo ricevuto il gradimento del Consiglio di Sorveglianza di SAT, la procedura prevista di acquisizione ed affidamento è ancora in divenire. Conseguentemente l'eventuale affidamento da parte del Comune di Ceriale non avverrà prima del prossimo anno.
Per quanto riguarda il Comune di Albenga, il nuovo sistema di raccolta, inizialmente previsto nel 2019, è stato posticipato per volontà dell'Amministrazione comunale all'inizio del 2020. Il territorio è stato diviso in due zone: il Centro urbano che sarà servito con il sistema di prossimità ad accesso controllato e le frazioni con un porta a porta rigoroso. E' in fase di completamento la distribuzione delle dotazioni per la prima zona con il conseguente posizionamento delle nuove campane ad accesso controllato. Da gennaio in avanti, inoltre, si svolgerà la distribuzione per il porta a porta nelle frazioni e presso le attività commerciali.

Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione

SAT SpA detiene una quota pari al 44 per cento del capitale sociale della società Ecologic@ srl, con sede in Via Caravaggio 13 17100 Savona, (cap. soc. 300.000 euro).
Nel corso del 2019 sono state avviate le procedure per la liquidazione della Società. Al momento in cui si scrive, la convocazione dell'assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della Società Ecologic@ srl è fissata per il 17/12/2019.

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI

(Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi)

Sviluppo operativo e assets necessari

Quanto evidenziato nel paragrafo 2 “Analisi mercato competitivo” palesa come la società operi in un contesto in costante evoluzione verso orizzonti che sempre più richiedono la capacità, in attuazione della pianificazione Regionale, di generare miglioramenti ambientali significativi ed economie di scala superando gestioni di stampo locale : gli attori pubblici (Regioni, Province, Comuni, società pubbliche) sono i protagonisti di un percorso che traguarda, per la Regione Liguria (l.r. 1/2014 e ss. mm. ii.) il 31.12.2020 con il passaggio dal periodo transitorio alle gestioni d’ambito ovvero, nel nostro caso, di bacino ottimale sub provinciale “a regime”.
L’ampliamento della compagine sociale di SAT dal 2015 (Varazze, Roccavignale) negli anni a seguire (Albenga, Plodio) e fino ad oggi (Alassio, Ceriale) ha chiarito come la società sia capace di generare fiducia, vincendo le sfide cui è stata chiamata e raggiungendo gli obiettivi prefissati: raccolta differenziata, utili societari, parametri ricavi/ costi e ricavi/ costi del personale.
Grazie a tale evoluzione positiva (che ha il riscontro più significativo nella crescita dei ricavi del 65% in 3 anni) SAT si candida a diventare il gestore in house del servizio raccolta rifiuti e igiene urbana nei bacini Levante e Ponente Savonese comprendenti la maggior parte dei territori dei comuni della Provincia di Savona.
Il passaggio, ad oggi prospettico, potrà comportare l’implementazione della compagine societaria e l’acquisizione di nuove commesse : quindi nuovi investimenti in termini di attrezzature, mezzi e tecnologie nonché l’integrazione con realtà societarie pubbliche (di dimensioni più contenute) già presenti sul territorio della Provincia di Savona.
Detta prospettiva esige che SAT evolva e si rafforzi sul piano patrimoniale rendendosi capace degli investimenti che le occorreranno per raccogliere le sfide che questa crescita le richiederà e si prepari, nel contempo, a integrare la gestione del ciclo dei rifiuti in un’ottica più ampia e completa di quella fino ad oggi considerata che non sia cioè funzionalizzata esclusivamente al mero servizio di raccolta e trasporto ma che abbia riguardo della complessiva efficiente gestione del rifiuto, cioè dell’intero suo ciclo, con una particolare attenzione alla fase del recupero e dello smaltimento, alle loro condizioni, modalità e costi sull’intero territorio provinciale.
In questa direzione i punti di seguito indicati del piano, partendo dalla programmazione annuale dell’attività ordinaria e da una sintesi dei fabbisogni di manodopera, evidenziano le necessità di evoluzione operativa e di investimento in mezzi e software per prefigurare poi esigenze a sempre maggior valenza strategica : l’acquisto di una nuova sede e la realizzazione di un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. In un quadro di investimenti che traguarda dopo il 31.12.2020 riteniamo che proprio la capacità di dispiegare interventi significativi (e di avere impatti rilevanti) sul piano della fase terminale del ciclo dei rifiuti potrà dare a SAT un “vantaggio competitivo” determinante rispetto a tutte le altre realtà aziendali pubbliche (e private) presenti sul territorio e quindi in definitiva “fare la differenza” per diventare gestore d’ambito.

Programma annuale

Si presenta di seguito quanto si vuole perseguire nell’anno 2020. In particolare il programma operativo traguarda i seguenti obiettivi:

Incremento della raccolta differenziata attraverso il consolidamento del modello porta a porta, in coerenza con le specificità dei territori serviti e delle prescrizioni del Piano Provinciale;
Avvio di tutti i progetti di nuovo servizio per i Comuni serviti;
Completamento del nuovo servizio in Comune di Albenga e modificazione del servizio in Comune di Alassio;
Adeguamento integrato tecnico, amministrativo ed informatico alle necessità determinate dalla contestuale entrata in vigore della Direttiva sulla separazione contabile e sulla metodologia per la redazione dei Piani finanziari nell'ambito della Regolazione delle tariffe rifiuti(ARERA);
Acquisto/affitto aree per nuova sede o edifici /locali esistenti e spostamento struttura o parte di essa;
Individuazione area per la creazione di un impianto destinato alla selezione e alla valorizzazione del materiale che punti a diventare il soggetto di riferimento per la provincia;
Sviluppo e sostenibilità economica delle azioni intraprese e degli obiettivi previsti;
Forte impulso al programma di semplificazione dei processi aziendali e sviluppo dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti di monitoraggio e programmazione delle attività;
Implementazione controllo analitico dei costi (contabilità industriale), integrato con un sistema di gestione informatizzato per il controllo dei mezzi di raccolta e delle performance operative;
Ristrutturazione aziendale, efficientamento struttura ed organizzazione del lavoro;
Incremento della disponibilità dei mezzi tramite il rinnovo del parco mezzi in coerenza con le necessità dei nuovi modelli di servizi e migliore pianificazione ed organizzazione delle attività manutentive;
Rinnovo del parco mezzi ed attrezzature in coerenza con le necessità del nuovo modello di servizio e attivazione di un'attività sistematica di manutenzione;
Analisi stato attrezzature relativamente alla gestione dei parcheggi per i Comuni soci e considerazioni in merito ad un eventuale noleggio dei macchinari necessari.

Dalla lettura di questi obiettivi risulta chiaro come l'implementazione delle azioni necessarie per raggiungerli sia fortemente condizionata dalle prospettive che scaturiranno dalle decisioni prese a livello provinciale sul Piano d'Area e sulle modalità prescelte per l'affidamento del servizio ad uno o più Gestori d'Ambito.

Personale dipendente

Nel 2019 SAT ha presentato al Comune capofila, Comune di Vado Ligure, il Piano delle Assunzioni 2019/2020. Il Piano è stato accettato e validato.

Contestualmente è scaduta la graduatoria triennale determinata dai concorsi svolti nel 2016. Con tali procedure concorsuali sono stati assunti complessivamente a tempo indeterminato nr. 23 dipendenti. Tra questi, alla scadenza della graduatoria (maggio 2019), sono stati stabilizzati con trasformazione di contratto (da determinato a indeterminato) 7 dipendenti

In questo triennio sono state assunte inoltre nr. 3 persone usufruendo della Legge 68 di cui 2 in graduatoria e uno da convenzione con Centro per Impiego.

Nel corso 2019 sono state conseguentemente indette 4 procedure concorsuali per la redazione di nuove graduatorie triennali per l'assunzione di operatori ecologici ed autisti, rispettivamente nelle zone savonesi di levante e di ponente. I concorsi sono stati svolti nel giugno 2019 e sono state adottate le nuove graduatorie cui attingere in caso di necessità, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

La forza lavoro di SAT è aumentata di ulteriori unità con l'acquisizione del sevizio di Alassio per effetto della clausola sociale del contratto FISE Assoambiente. Questa inclusione non ha variato le necessità espresse nel Piano in quanto legate al funzionamento del nuovo cantiere.

L'attuale consistenza del personale - a novembre 2019 - è la seguente, divisa per cantiere:

Cantiere	N.
Impiegati	19
Personale di Supporto (meccanico – pulizia locali societari)	2
Vado Ligure	20
Bergeggi/Vezzi P.	3
Quiliano	4
Spotorno	16
Noli	5
Albissola Marina	12
Celle ligure	13
Varazze	30
Albenga	40
Alassio	48
Valbormida (Millesimo, Cengio, Plodio, Roccavignale)	4
TOTALE	**216**
Tempo indeterminato	206
Tempo determinato	10

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta (Albissola Marina, Albenga e Alassio)

Nuova sede di Albissola Marina

Il progetto rappresenta parte integrante dell'opera di sistemazione della viabilità "Galaie", a cura dall'Amministrazione Comunale di Albissola Marina. Tale sistemazione consiste nel rifacimento della strada che collega la zona mare alla nuova zona residenziale, nella realizzazione di una nuova area camper, di aree di sosta veicolare e, appunto, nello spostamento dell'area logistica SAT S.p.A.

La progettazione si è focalizza pertanto sulla necessità di spostamento dell'area logistica SAT S.p.A. all'interno del lotto dato in concessione dall'Amministrazione comunale e nello specifico tramite il riutilizzo della porzione di strada dismessa al traffico veicolare di via delle Industrie e parte del vecchio campo da baseball

I volumi edificati esistenti, adibiti ad uffici e spogliatoio sono stati rimossi dall'attuale posizione, sede della nuova viabilità e ricostruiti nell'area messa in concessione dal Comune alla Società, mantenendone nel complesso gli ingombri originari ma con un nuovo fabbricato ad uso spogliatoio e ufficio. Tale struttura si sviluppa su un'area di 150 mq ed è realizzato tramite il posizionamento e assemblaggio di volumi prefabbricati leggeri al fine di mantenerne i presupposti di struttura temporanea e facilmente rimovibile.

Le attività interne saranno localizzate su un unico piano garantendo la massima accessibilità e funzionalità degli spazi, che congiuntamente a tutti gli accorgimenti progettuali previsti, ne permetterà il facile utilizzo anche a persone affette da disabilità.

La destinazione d'uso dell'attività non si configura come Centro di Raccolta, ma come sola base operativa relativa alla pulizia e lavaggio dei mezzi. Per tale ragione il piazzale di servizio è destinato unicamente al transito, alla manovra e alla sosta e pulizia di mezzi e autoveicoli pertinenti all'attività di SAT. Il rifacimento del manto superiore del piazzale è previsto in cemento pigmentato per la sosta e la manovra dei mezzi operativi. Tale piazzale conterrà anche una pesa per automezzi a raso e una piattaforma, sempre a raso-suolo per la manutenzione/lavaggio dei mezzi.

Al fine di mitigare l'impatto visivo dei mezzi operativi e del piccolo edificio a servizio in progetto, per fornire schermature visive, abbattimenti acustici e per la creazione naturale di ombreggiatura, è prevista la piantumazione di alberature a perimetro nelle zone di confine dell'area, in analogia al progetto stradale approvato dall'amministrazione comunale.

Il costo stimato dell'intervento, a totale carico di SAT SpA e realizzato con capitale proprio, si aggira intorno a € 320.000,00

Centro di Raccolta di Albenga e messa in pristino del Centro di Raccolta di Alassio

Il 25 novembre 2019 è entrato in funzione il Centro di Raccolta comunale di Albenga presso l'ex caserma A. Turinetto per le utenze domestiche che pagano la TARI in Comune di Albenga.

Presso la stessa area è attivo da luglio il cantiere operativo SAT in territorio ingauno che, ubicato in posizione

baricentrica, ha consentito di ottimizzare le micro-raccolte e migliorare l'efficienza dell'avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti raccolti verso gli impianti finali di destino.
Con l'acquisizione del servizio ad Alassio, Sat è diventata anche gestore del Centro di Raccolta ex DM 30 aprile 2008 ivi presente. Sarà compito di SAT nel contesto dell'implementazione di un nuovo servizio che consenta il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste, il rinnovamento del CdR con la messa in pristino del piazzale e delle attrezzature ivi presenti.

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi

SAT SpA è fortemente orientata a contribuire allo sviluppo e a utilizzare le migliori tecnologie informatiche per la gestione di tutte le attività logistiche e di gestione dati. Tutto questo anche in vista di quanto previsto nel Piano d'Area Omogenea per quanto riguarda le future attività legate alle attività di gestione della tariffazione puntuale e della riscossione della TARI.
Un'altra sfida, al fine di portare miglior efficienza, efficacia e miglioramento della produttività, è quella di estendere a tutti i mezzi SAT SpA, le tecnologie di geolocalizzazione, già in fase di sperimentazione, e realizzare l'integrazione tra tali sistemi di navigazione/tracciamento GPS e la rilevazione automatica dei contenitori.
Tutte le nostre dotazioni infatti (contenitori, mastelli, sacchi con tag rfid etc) sono mappate dal punto di vista informatico e conseguentemente sono associate alle utenze e ai Comuni in cui sono utilizzati. L'integrazione di tutti di sistemi di tracciamento (mezzi e dotazioni) permette quindi la rilevazione automatica degli svuotamenti adattandosi a qualsiasi sistema di raccolta sia domiciliare con contenitori e sacchi sia con cassonetti e campane stradali.
Al contempo, nel corso del 2020, si vuole implementare l'utilizzo del software di gestione dei mezzi, migliorando in tal modo la pianificazione delle manutenzioni, dei rinnovi delle autorizzazioni e delle assicurazioni etc. e l'integrazione con le sovvenienti necessità di separazione contabile e registrazioni ARERA.
Per una corretta gestione complessiva e di controllo della filiera di processo dei servizi svolti, SAT utilizza software e applicativi altamente specializzati nella gestione dei servizi ambientali quali quelli forniti da ANTHEA e HORUS di Id&A.
SAT ha imparato a collaborare a stretto contatto con gli sviluppatori di questi programmi spingendo fattivamente sia per il miglioramento generale dei prodotti che ci vengono forniti, sia ad una loro attenta customizzazione e *fine tuning* rispetto alla nostra realtà lavorativa.

Non possiamo inoltre non citare i programmi applicativi utilizzati per la gestione amministrativa, contabile e di segreteria: l'utilizzo di strumentazione sempre più sofisticata, specializzata e adattabile ad una realtà in costante mutamento e crescita qual è SAT. Tali programmi consentono:

- la gestione di tutte le comunicazioni e il protocollo
- la gestione delle pratiche di gara
- la gestione della contabilità ordinaria e della contabilità industriale
- la gestione della fatturazione elettronica

Adeguamento alle esigenze normative: ARERA e Separazione Contabile

Nella seconda metà del 2019 sono state introdotte due importanti novità normative.
Da una parte è stato introdotto l'obbligo di adottare i bilanci tenendo conto della Separazione contabile così come previsto dall'art. 15 co. 2 del D.Lgs. 175/16 ed operativamente disciplinato dalla direttiva del MEF adottata con Determinazione in data 9 settembre 2019.
Parallelamente, con Deliberazione n. 443 del 31/10/19 dell'ARERA – l'Ente obbligatorio di Regolazione del Mercato elettrico, gas, acqua e rifiuti – sono stati indicati i criteri da seguire per la redazione e la validazione del Piano Finanziario del gestore del servizio integrato dei rifiuti.
Le due disposizioni devono essere lette ed attuate in maniera congiunta poiché, ovviamente, i dati relativi alla gestione, con particolare riferimento ai costi, devono essere raccolti, classificati e contabilizzati al fine di

adempiere contemporaneamente alle due tipologie di prescrizioni sopra citate
Questo comporta l'impegno della società nel completare ed integrare velocemente il percorso avviato negli anni di una sistematizzazione delle registrazioni contabili al fine di produrre una contabilità industriale che sia non solo uno strumento di comunicazione contabile ma anche un valido strumento operativo per migliorare i risultati nel rispetto degli obiettivi previsionali.
In particolare, la Direttiva sulla separazione contabile impone di separare le attività svolte in relazione al fatto che esse siano "protette" ovvero in regime di mercato. Impone altresì di individuare servizi e funzioni cui attribuire i costi sostenuti, costi che, in relazione al Metodo tariffario impostato da Arera devono altresì essere opportunamente classificati in quanto avranno pesi diversi ai fini della determinazione della tariffa.
Peraltro, le disposizioni relative al Piano Finanziario del gestore comportano per SAT la redazione di 15 piani finanziari dettagliati, uno per Comune, da sottoporre all'ente gestore dell'Ambito territoriale Ottimale, Provincia di Savona, e conseguentemente ad ARERA stessa. Anche se la procedura presuppone una gestione degli Ambiti già strutturata, fatto che in Provincia di Savona è prematuro, SAT non può esimersi dalla sua applicazione ed anzi, vuole cogliere l'opportunità di strutturarsi per concepire in maniera integrata il risultato dell'applicazione dei due provvedimenti.
Non da ultimo, vale la pena ricordare che ARERA ha dettato anche criteri per la comunicazione degli standard qualitativi del servizio, che SAT, in occasione della revisione ormai prossima e pianificata della redazione della propria Carta dei Servizi, non mancherà di implementare.
A fronte delle nuove disposizioni, la società ha già attivato un gruppo di lavoro volto ad eseguire un primo livello di revisione delle procedure contabili, finalizzato a soddisfare le prescrizioni normative con effetto dal 1° gennaio 2020.
Quanto prima, sarà attivato un più articolata percorso finalizzato ad una riorganizzazione delle procedure interne, sia a livello di servizi e funzioni che di gestione informatica dell'intero processo; ciò sia in relazione al ciclo passivo (personale, approvvigionamenti, gestione parco mezzi, ricerca e sviluppo) sia anche in relazione alla gestione intelligente dei dati derivanti dalla raccolta differenziata.

Mezzi: acquisto nuovi mezzi per Alassio

Il rinnovamento del parco mezzi aziendale è uno dei punti forza della politica di SAT. Consente di avere a disposizione, infatti, sempre le migliori tecnologie presenti sul mercato e realizzare forti economie gestionali. Un parco veicolare adeguato, inoltre, permette a SAT di perseguire il rispetto dei criteri ambientali minimi imposti dalla normativa e la possibilità di offrire un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai massimi livelli di efficienza.
Gli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento sono di vario tipo e dimensioni, in base ai servizi da svolgere.
Considerate le caratteristiche del territorio dei Comuni serviti e l'avvio sempre più diffuso del sistema porta a porta, la logica adottata è quella del mezzo compatto che funge da "satellite" e che, una volta a pieno carico, svuota in mezzi di maggiori dimensioni che trasportano il rifiuto raccolto presso gli impianti di recupero o smaltimento.
L'acquisizione del servizio di Alassio ha determinato nel 2019 la necessità di acquisto e noleggio di ulteriori mezzi e attrezzature – portando il nostro parco mezzi ad un totale di 241 mezzi. In sintesi:

TIPOLOGIA	n°
Autoveicolo - Autocarro	42
Autoveicolo per trasporti specifici	170
Ciclomotore	14
Macchina operatrice	14
Motoveicolo - Motocarro	1
Totale complessivo	**241**

Sviluppo impiantistico territoriale e realizzazione nuova sede

SAT S.p.A. sta continuando a crescere: gli edifici e le aree che sta attualmente occupando in Comune di Vado non sono più sufficienti a supportare l'attività amministrativa, tecnica ed operativa della Società. Si avverte la necessità di ingrandire la sede o provvedere al suo spostamento in locali più idonei. Inoltre, in relazione al crescere vertiginoso delle percentuali di raccolta differenziata e alla difficile situazione di Ecologic@ e dell'impiantistica a livello provinciale e regionale, si sente sempre più impellentemente la necessità di realizzare un impianto proprio di selezione e di valorizzazione dei rifiuti urbani che, al contempo, abbia anche una valenza pubblica, risolvendo la cronica carenza strutturale ed infrastrutturale in materia di trattamento di rifiuti.

In un quadro generale di una gestione complessiva e prioritariamente centralizzata del Ciclo dei Rifiuti di tutti i flussi di raccolta nell'Area Omogenea della Provincia di Savona – come peraltro indicato dal Piano attualmente in vigore - SAT spa vuole progettare, finanziare, realizzare e gestire un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. Un ambizioso progetto industriale che, oltre a costituire il primo impianto interamente pubblico in Liguria, integrerebbe "a monte", in modo ottimale e sotto un'unica regia, la gestione delle diverse tipologie di servizi di raccolta comunale, integrandosi con la gestione della rete di Centri di Raccolta ex DM 08 aprile 2008, Ecocentri fissi e mobili attraverso la logistica e relativi trasporti.

Questo progetto, inoltre, consentirebbe "a valle" dell'impianto di rilanciare a livello locale – in particolare del Comune SAT che si offrisse di ospitarlo - la creazione di un importante indotto di nuove aziende e relativi possibili posti di lavoro per la lavorazione e/o trasformazione delle materie prime secondarie.

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Si riportano alcune stime utilizzate per la redazione del piano budgettario per il 2019, che possono essere utilizzate per il confronto e la proiezione degli indici economici sul 2020. La chiave di lettura delle tabelle seguenti deve essere principalmente legata alle seguenti considerazioni:

1. L'indebitamento della società è rimasto particolarmente basso;
2. Il Patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale è indicativamente stabile e legato alla buona liquidità circolante relativa a depositi bancari
3. Non si è svolta nessuna operazione che variasse la patrimonializzazione da beni immobili;
4. Le proiezioni, aggiornate sui dati disponibili a fine 2019, si mantengono positive;
5. Il nuovo e importante servizio di Albenga ha fatto crescere tutte le poste di bilancio legate ai servizi, ha permesso una variazione armonica di costi e ricavi, in virtù del principio di copertura dei costi anche di investimento da parte dei nuovi contratti con i comuni;
6. L'acquisizione del nuovo cantiere di Alassio ha portato all'aumento dei costi del personale - a causa dell'assorbimento di una cinquantina di nuovi dipendenti - ma questo è stato ovviamente controbilanciato dall'aumento del fatturato dovuto alla remunerazione del nuovo servizio, non incidendo sul rapporto, ormai stabilizzato, tra ricavi e costi del personale
7. Nel corso del 2020 partiranno gli ultimi progetti di innovazione dei servizi, (Alassio in particolare a partire da marzo), e si prevede l'ingresso di Ceriale e l'avvio del servizio in tale Comune nel corso della prima metà dell'anno (in ipotesi abbiamo indicato nella proiezione l'avvio a marzo).

Tabella analisi dei costi e ricavi - proiezione e indici attuali contratti

COSTI DELLA PRODUZIONE (in €)		**2017**	**2018**	**Budget 2019***	**Ipotesi Forecast 2020 ****
B6	Acquisti	963.289	1.181.644	1.258.500	1.501.887
B7	Servizi	2.645.013	3.939.137	4.963.746	6.051.100
B8	Godimento beni di terzi	1.286.938	1.604.182	1.298.500	1.298.500
B9	Personale	5.566.610	7.333.767	8.225.859	11.090.628
B10	Ammortamenti e svalutazioni	893.769	1.292.153	1.758.500	2.381.237
B11	Variazione delle rimanenze	0	0	0	
B13	Altri accantonamenti	0	0	0	
B14	Oneri diversi di gestione	182.883	304.244	73.800	73.800
C)	Proventi e oneri finanziari	10.113	43.915	35.000	35.000
D)	Rettifiche finanziarie	21.645	0	0	
	TOTALE COSTI	**11.574.198**	**15.699.042**	**17.613.905**	**22.432.152**
	RICAVI	**12.488.013**	**16.855.799**	**18.387.605**	**23.459.443**
	contributi in conto capitale			25.000,00	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**917.753**	**1.156.757**	**773.700**	**1.027.292**

***Proiezione al 31/12/2019 del Budget (BGT) con contabilizzati i primi due mesi (novembre – dicembre) in comune di Alassio**

**** Proiezione Forecast 2020 ipotizzando i primi mesi con Alassio vecchio servizio (gennaio-febbraio) e, a partire da marzo l'inizio del nuovo progetto di Alassio e del servizio in Comune di Ceriale**

Vado Ligure SAT SpA